



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. SETTEMBRINI”

Via Brecciamme, 46 - 81024 MADDALONI (CE) – Distretto Scolastico 13

CONTATTI: Tel. DS 0823-408602 Tel./Fax Segr. 0823-408721

E-mail: ceic8au001@istruzione.it ; pec: ceic8au001@pec.istruzione.it

www.icluigisettembrini.gov.it



PTOF

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

ANNI SCOLASTICI:

2015/16

2016/17

2017/18

Approvato dal Collegio dei docenti con verbale N°5 del 30/10/2017 (Delibera n.11)

Approvato dal Consiglio d'Istituto con verbale N° 11 del 30/10/2017 (Delibera n.47)

INDICE

Cose è.....a che cosa serve il P.T.O.F.....	Pag.	3
Mission dell'istituto.....	Pag.	6
La Scuola e la sua centralità.....	Pag.	7
Dati identificativi dell' Istituto.....	Pag.	8
Chi Siamo.....	Pag.	9
Analisi del territorio.....	Pag.	11
Scenario di riferimento del P.T.O.F. Triennale.....	Pag.	14
Scelte Organizzative e Gestionali.....	Pag.	20
La Direzione e lo Staff.....	Pag.	21
Docenti Responsabili di Laboratorio.....	Pag.	27
Personale Scolastico.....	Pag.	30
Platea Scolastica.....	Pag.	32
Risorse Strutturali.....	Pag.	34
Orari e Funzionamento.....	Pag.	36
Monte Ore Curriculare Istituto.....	Pag.	37
Indirizzo Musicale.....	Pag.	38
Bisogni Formativi e B.E.S.....	Pag.	40
Programmazione per Alunni Diversamente Abili.....	Pag.	44
Arricchimento Offerta Formtiva.....	Pag.	46
Scuola Viva.....	Pag.	49
Piano Digitale.....	Pag.	51
Uscite Didattiche.....	Pag.	52
Regolamento Scuola Infanzia.....	Pag.	54
Regolamento Scuola Primaria.....	Pag.	55
Regolamento Scuola Secondaria di I Grado.....	Pag.	57
Curricolo Verticale.....	Pag.	59
Certificazione delle Competenze.....	Pag.	73
Patto Educativo di Corresponsabilità.....	Pag.	74
Protocollo di Sicurezza.....	Pag.	76
Piramide della Sicurezza.....	Pag.	77

COS' E' e A COSA SERVE IL P.T.O.F.

Con la normativa sull'**autonomia**, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei **programmi** ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla **programmazione** degli interventi e alla **progettazione** di percorsi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il **documento** in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il **P.T.O.F.** assume le caratteristiche di documento di **identità** della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

In particolare il P.T.O.F. deve esplicitare:

- le finalità educative condivise
- i percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo
- le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso
- le azioni di miglioramento
- le azioni formative di sostegno ai percorsi di miglioramento.

In tale prospettiva, il Collegio Docenti ha il compito di:

- delineare i principi educativi e formativi condivisi
- raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola
- costruire una continuità programmatica e operativa
- scegliere i percorsi possibili da privilegiare
- rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento
- sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo
- indicare le azioni di miglioramento definite dall'autovalutazione
- delineare le azioni formative di sostegno ai percorsi di miglioramento.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;

- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusività di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico - didattiche.

Il presente Piano dell'Offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Maddaloni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n°107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato condiviso ed approvato dal **Collegio dei docenti** con delibera n°11 del 30 ottobre 2017 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 22 ottobre 2017; il piano è stato approvato dal **Consiglio d'Istituto** con delibera n.47 del 30 ottobre 2017 ; il piano, dopo l'approvazione, viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**SOLO LA
CONOSCENZA
CONDUCE ALLA
FELICITA'**

Le menti non sono dei vasi da riempire, ma dei fuochi da accendere.
(Plutarco)

MISSION DELL'ISTITUTO

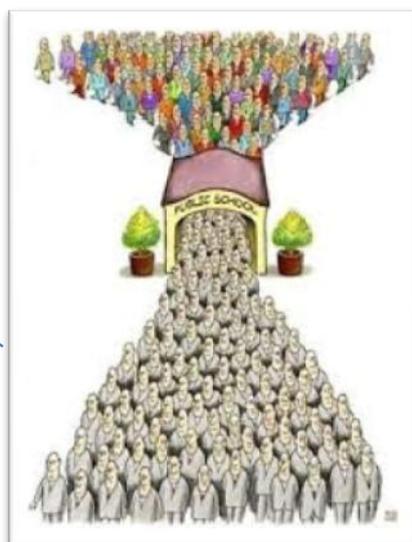
La nostra scuola si assume come fine dell'educazione lo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente e promuove la formazione e l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni e le alunne.

**Imparare a fare,
cioè acquisire
competenze**

**Imparare ad essere,
cioè sviluppare capacità
di giudizio**

**Imparare a conoscere,
cioè scoprire e
apprendere**

**Imparare a vivere e
cooperare**



LA SCUOLA E LA SUA CENTRALITA'



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI SETTEMBRINI" <ul style="list-style-type: none">○ Scuola dell'infanzia Raffaello Lambruschini○ Scuola dell'Infanzia S. Domenico○ Scuola dell'Infanzia Via Canello○ Scuola primaria Raffaello Lambruschini○ Scuola Primaria Via Canello○ Scuola Secondaria di primo grado L. Settembrini
DISTRETTO SCOLASTICO	Maddaloni N° 13
INDIRIZZI	<ul style="list-style-type: none">○ Scuola Secondaria I grado: Via Brecciamme n°46 Maddaloni (SEDE CENTRALE)○ Scuola dell'Infanzia e Primaria "Lambruschini" : Via Campolongo, 40 Maddaloni○ Scuola dell'Infanzia e Primaria: "Via Canello" : Via Canello, Maddaloni○ Scuola dell'Infanzia " San Domenico": Viale Europa, Maddaloni.
IL NOSTRO SITO	www.icluigisettembrini.gov.it
TELEFONO - FAX	<ul style="list-style-type: none">○ Scuola Secondaria I Grado Via Brecciamme: 0823-408721○ Scuola Infanzia e Scuola Primaria Via Campolongo 0823 – 408561○ Scuola Infanzia e Scuola primaria Via Canello 0823-200333○ Scuola Infanzia Viale Europa 0823-403125○
SEDE LEGALE, UFFICI DIRIGENZA E SEGRETERIA	Via BRECCIAMME n°46 - 81024 Maddaloni
E- MAIL	CEIC8AU001@ISTRUZIONE.IT
CODICE MINISTERIALE	CEIC8AU001
CODICE FISCALE	93086080616
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa D'Errico Tiziana
D.S.G.A.	Dott.ssa D'Errico Maria Teresa
ORARI DI RICEVIMENTO	Dirigente Scolastico: Lun. Merc. Vener. dalle 10:30 alle 13:00 Segreteria: Lunedì - Mercoledì -Venerdì dalle 10:30 alle 12:30 Lunedì - Giovedì dalle 15:00 alle 18:00

CHI SIAMO

ISTITUTO "LUIGI SETTEMBRINI"



L'istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" si è costituito a seguito di dimensionamento delle rete scolastica il 1° settembre del 2013 dalla fusione nel comune di Maddaloni delle scuole Secondaria di primo grado "Luigi Settembrini" e scuole primaria e infanzia "Raffaello Lambruschini".

In seguito ad ulteriore azione di dimensionamento, dal 1° Settembre 2017, L'Istituto ha accolto altri due plessi, ovvero la scuola dell'Infanzia e Primaria Plesso "Via Cannello" in Via Cannello e la Scuola dell'Infanzia Plesso "S. Domenico" in Viale Europa.

ISTITUTO "RAFFAELLO LAMBRUSCHINI"



Il Plesso di Scuola Primaria-Infanzia "Raffaello Lambruschini" è situato in un antico quartiere ricco di storia e tradizioni locali; in passato costituiva punto di riferimento del centro storico "Pignatari", oggi, invece, periferia della città di Maddaloni. Il plesso è stato storicamente sede del III Circolo Didattico di Maddaloni fino al 2013 quando, a seguito del dimensionamento della rete Scolastica cittadina veniva scisso e aggregato all'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Settembrini".

Il Plesso Lambruschini da sempre si è distinto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni Diversamente Abili e come polo formativo d'eccellenza in quanto erogatore di percorsi di sperimentazione didattica.

ISTITUTO "VIA CANCELLO"



L'Istituto di Via Canello ospita sezioni di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria. E' ubicato alla periferia di Maddaloni direzione Canello Scalo, appartenuto al IV Circolo di Maddaloni fino al dimensionamento della rete scolastica avvenuto nel 2000, successivamente passato all'I.C. "A. Moro" e poi all' I.C. "De Nicola", è oggi in carico al nostro Istituto. Importante crocevia dell'istruzione della periferia, ha accolto sempre un'utenza eterogenea. Tuttora importante punto di riferimento del territorio, conserva importanti professionalità.

ISTITUTO "SAN DOMENICO"

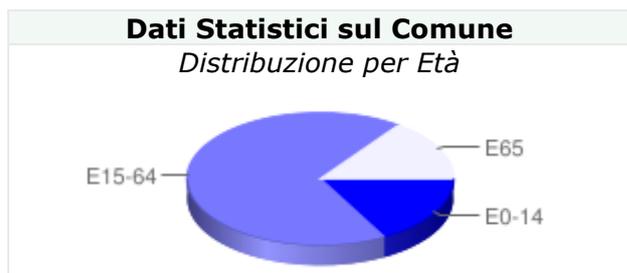


Storico Istituto Maddalonese ricorda i suoi natali come "Il Circolo San Domenico" fino al 1999, quando veniva accorpato al "Villaggio dei Ragazzi". In seguito, nel 2016, veniva affiancato all' Istituto Comprensivo "De Nicola" e poi, dal 1° Settembre 2017, alla nostra Istituzione scolastica. L'Istituto San Domenico oggi, nonostante il suo impervio percorso, ha un'ottima considerazione sul territorio ed è sempre indicato dall'utenza come valente istituzione scolastica.

Il nostro istituto si articola su tre ordini di Scuola:

- **Scuola Secondaria di 1° grado**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola dell'Infanzia**

Analisi del territorio e del contesto socio-economico-culturale



Dove	
Regione	Campania
Provincia	Caserta (CE)
Zona	Italia Meridionale
Popolazione Residente	
39.248 (M 19.167, F 20.081) Densità per Kmq: 1.074,4 Superficie: 36,53 Kmq	
Codici	
CAP	81024
Prefisso Telefonico	0823
Codice Istat	061048
Codice Catastale	E791
Informazioni	
Denominazione Abitanti	Maddalonesi
Santo Patrono	San Michele Arcangelo
Festa Patronale	29 settembre

Maddaloni: qualche cenno storico

Si crede che il nome Maddaloni sia riferito al personaggio religioso Maria di Magdala, ossia la Maddalena o ad una chiesa della Maddalena. Secondo tale ipotesi il dialetto “Matalune” deriverebbe dalla sostituzione della “d” in “t”. Secondo un’altra supposizione, invece, l’etimo proverrebbe dal nome longobardo di persona Matalo o Madalo.

Maddaloni è una città che conta circa 39400 abitanti (49,0 % maschi, 51,0 % femmine) di cui 900 stranieri che rappresentano il 2,3 % della popolazione residente. La comunità più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina, con il 25,9 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio e poi dall'Albania (13,3 %). La popolazione in età scolare (0/14 anni) è pari a 6613 ossia circa il 18% dell'intera comunità maddalonese. Sul territorio del comune risultano insistere 130 attività industriali con 785 addetti, pari al 10,5 % della **FORZA LAVORO OCCUPATA**, 1244 attività di servizio con 1916 addetti pari al 25,6 % della **FLO**, altre 482 attività di servizio con 2367 addetti pari al 31,6 % della **FLO** e 66 attività amministrative con 2411 addetti pari al 32,2 % della **FLO**. Risultano occupati complessivamente 7479 individui, pari al 19 % circa del numero complessivo di abitanti del comune. In particolare le attività sono del tipo commerciale stabili e/o ambulanti ed esercizi artigianali a conduzione familiare. **Il territorio di Maddaloni è ricco di storia ed i monumenti e i luoghi di interesse testimoniano il passato glorioso maddalonese.** Da citare il Santuario di San Michele Arcangelo (Patrono della città), la Basilica minore del Corpus Domini con un altare disegnato dall'Arch. Luigi Vanvitelli, il Convitto Nazionale, il Museo Civico, il Museo Archeologico, la Chiesa di Santa Margherita, il Castello, il Borgo Antico dei Formali e il Mulino Ducale. È presente anche la Scuola di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito Italiano e la Biblioteca Comunale il cui patrimonio librario vanta circa 17000 volumi. Dal punto di vista delle infrastrutture e dei trasporti, sul territorio è presente l'Interporto Sud -Europa Maddaloni-Marcianise, un'importante piattaforma logistica a livello continentale, è il quinto interporto italiano per importanza su nove in totale. Maddaloni è, inoltre, collegata direttamente con la tangenziale di Caserta che attraversa tutto il territorio e l'hinterland. Altro aspetto importante di Maddaloni è l'attenzione rivolta alle discipline sportive: Basket maschile e femminile, ciclismo (Maddaloni è stata più volte partenza e/o arrivo di tappa del Giro d'Italia), calcio. Le varie società sportive utilizzano le palestre della scuola in orario pomeridiano per espletare diverse attività. Sul territorio operano vari oratori parrocchiali e alcune associazioni ONLUS quali: A.NA.VO. e Fondazione Ferraro.

L'Istituto comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

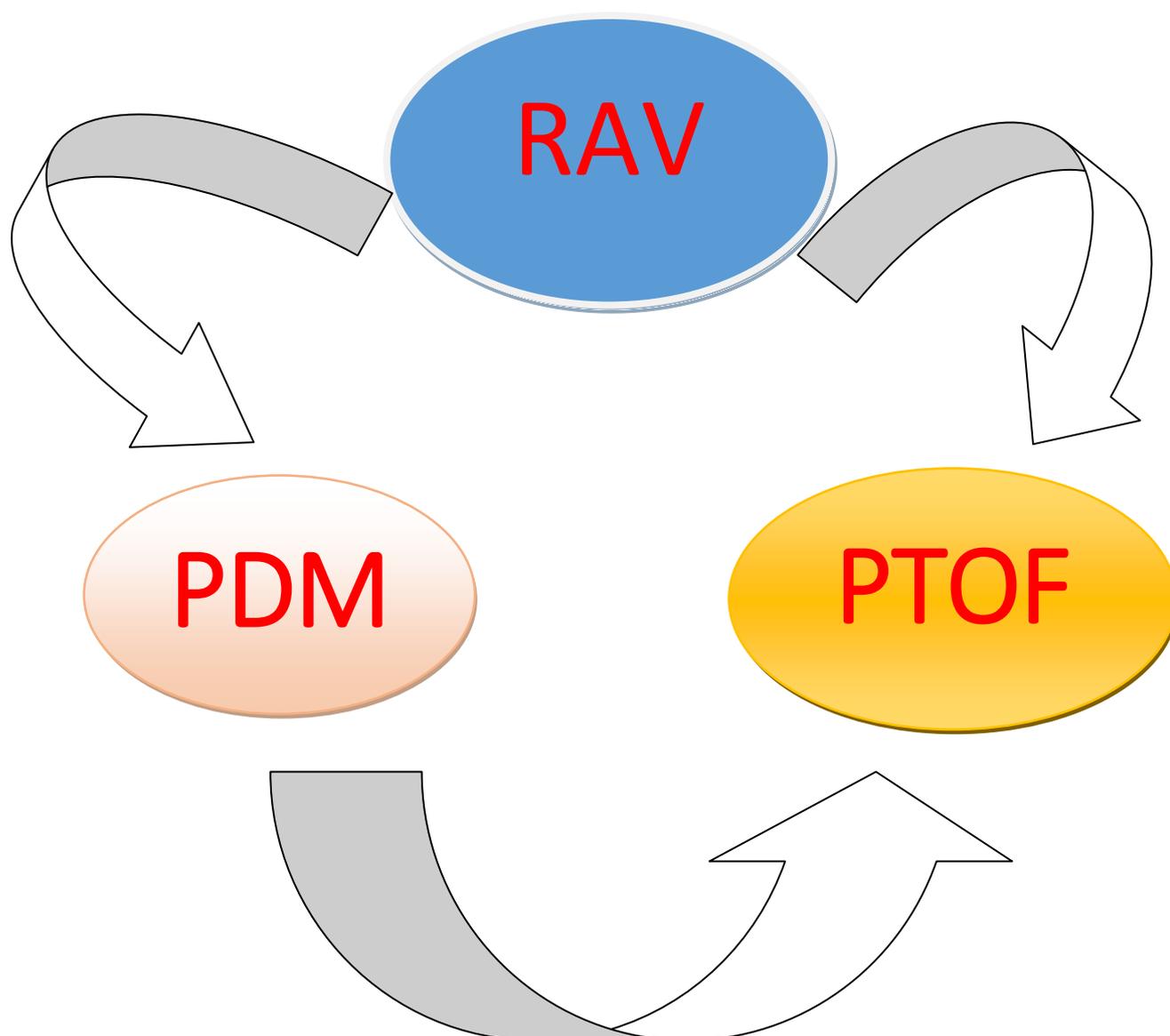
L'istituzione si relaziona in primo luogo con l'amministrazione comunale (protocollo d'intesa del 16/11/2015).

ENTI, ASSOCIAZIONI E AGENZIE PARTNERS DELL'ISTITUTO SETTEMBRINI

ENTI, ASSOCIAZIONI ED AGENZIE CON CUI COLLABORIAMO	OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
Università' degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	La scuola è sede di TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
Università "Bocconi" di Milano	I nostri allievi partecipano ad iniziative di promozione delle eccellenze
Soprintendenza dei Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Caserta	Progetti relativi alla valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico ed artistico di Caserta e provincia
Regione Campania- Assessorato all'Istruzione	Progetti regionali – PROGETTO SCUOLA VIVA
Polizia di Stato	Sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità
Protezione Civile	Sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza
Gruppo Archeologico Galatino	Valorizzazione beni archeologici
Asl/CE	Progetti di educazione alla salute
Anavo	Educazione al volontariato
Motorizzazione Civile di Caserta	Progetti sicurezza stradale
Corpo Forestale dello Stato	Progetti educazione ambientale
Fondazione Ferraro	Educazione al volontariato
Museo Civico	Scoperta e valorizzazione beni culturali

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO DEL PTOF TRIENNALE

Il POF, nella sua dimensione triennale, si alimenta dei contributi espressi dal **RAV** (rapporto di autovalutazione di istituto) elaborato dalla scuola ed esplica i suoi effetti tenendo conto delle condizioni operative messe in campo nell'ambito del previsto **PDM** (piano di miglioramento, a sua volta triennale). Muove dall'atto di indirizzo del D.S., è frutto della riflessione dei docenti nella sua curvatura collegiale e porta con sé gli esiti del confronto con altri attori; la sua approvazione chiama in causa il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.



PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale della Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEIC8AU001/lsettembrini-maddaloni/>



I **Trag** si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Innalzare i livelli di competenza dei docenti per migliorare gli esiti scolastici degli alunni

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove attraverso Programmazioni/verifiche comuni per classi parallele privilegiando stili di apprendimento innovativi.

Aggiornare e formare i docenti sulle più moderne ed efficaci metodologie didattiche

Utilizzare strategie didattiche diversificate a seconda dei bisogni e delle necessità degli allievi

Individuare e condividere strategie educativo-formative per azioni di inclusività

Progettare percorsi didattici che sviluppino e/o migliorino il senso di appartenenza e di responsabilità

Monitorare i percorsi degli alunni e delle alunne nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado/secondo grado

Rispettare la libertà di scelta educativa delle famiglie

Offrire pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni

Promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica

Garantire la libertà di insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni

La Scuola intende accogliere le sfide di una società che si evolve continuamente, attivando percorsi formativi curricolari/extracurricolari innovativi e stimolanti che facilitino l'apprendimento garantendo a tutti gli studenti il successo scolastico migliorando, pertanto, gli esiti sia a medio che a lungo termine.

Inoltre intende promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Inclusione e differenziazione
2) Continuità e orientamento
3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
5) Aggiornamento e formazione dei docenti
6) Valorizzazione delle risorse professionali

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE SONO BASATE SUI SEGUENTI PRINCIPI:

Attenzione ai bisogni educativi degli alunni al fine di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione

Coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo dei propri figli

Apertura, pluralità e rispetto dei valori di cui le famiglie sono portatrici

Innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico

Diffusione della cultura della legalità

Costruzione di una coscienza civica basata sulla cultura della convivenza e della solidarietà

LE FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

Interpretare le situazioni di difficoltà degli alunni per prevenire i disagi e intervenire nei casi di svantaggio

Favorire la conoscenza di sé al fine di comprendere le proprie potenzialità, per acquisire autonomia decisionale

Favorire il senso di responsabilità

Possedere e saper utilizzare le conoscenze di base per la costruzione di una rete di competenze

Condurre esperienze che valorizzino la creatività e l'operatività dei discenti

Prendere coscienza della formazione permanente e della necessità di confrontarsi con una realtà in continua e veloce evoluzione

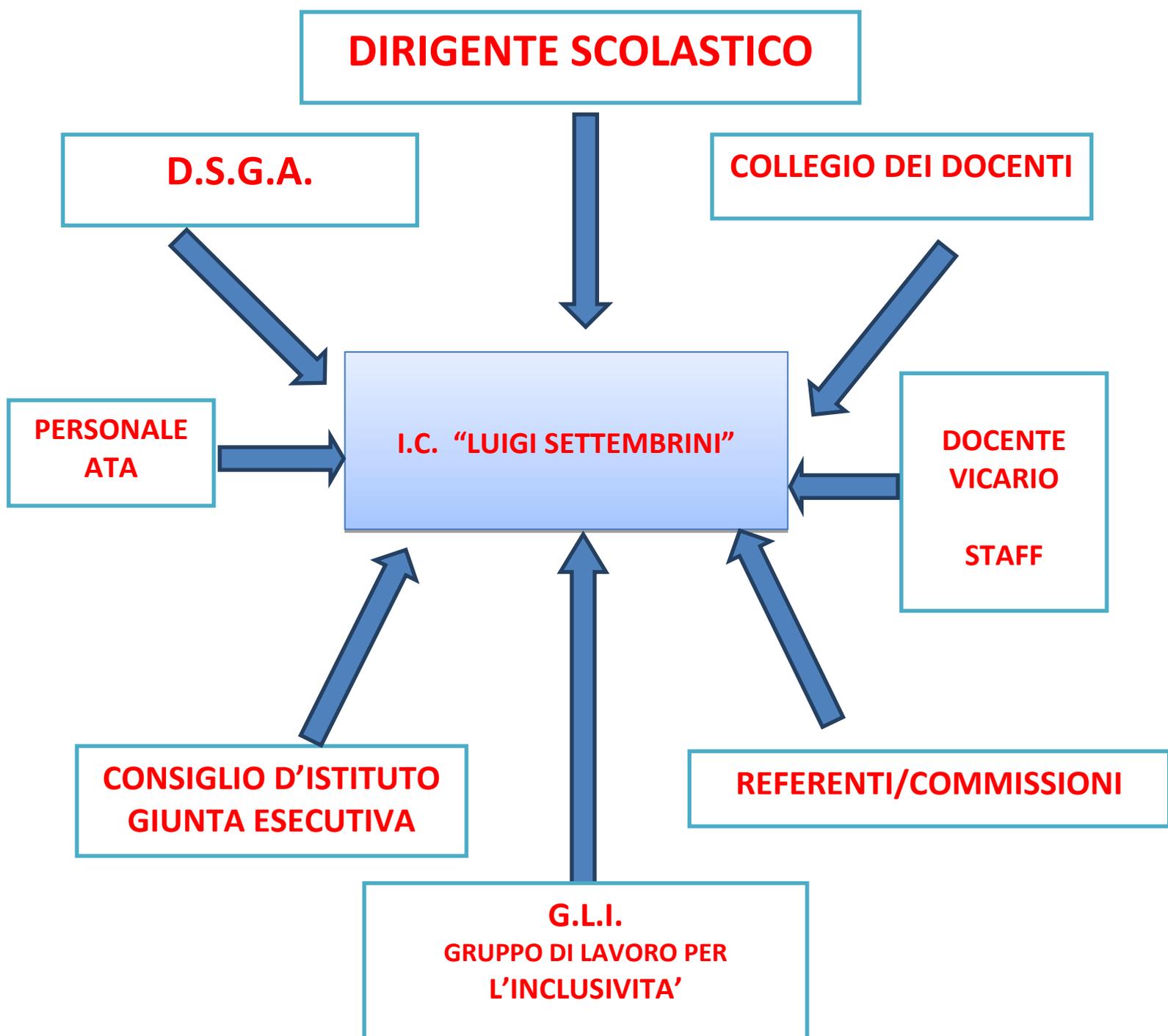
Avviare a corretti rapporti interpersonali per abituare gli allievi alla vita associativa

Acquisire consapevolezza della nuova identità e dimensione di "cittadino europeo"

Educare alla legalità

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI



LA DIREZIONE E LO STAFF

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa D'Errico Tiziana

Esercita le funzioni previste dal D. L. vo n° 165/2001 e dal vigente CCNL – Area V.

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza
- Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico
- Emanando direttive e adottando provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico

DOCENTE VICARIO
Prof.ssa Pignataro Elisa

COMPITI:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi;
- Consegna e controllo dei registri di classe ;
- Consegna e controllo dei registri e dei verbali dei Consigli di classe;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Vigilanza nell'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- Contatti con le famiglie;
- Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;
- Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari, d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;
- Cura della biblioteca scolastica attraverso l'apertura della stessa durante le ore curricolari;
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Supporto al lavoro del D.S.

**DOCENTE
COLLABORATORE DEL
D.S.
Prof.ssa De Lucia Anna**

COMPITI:

- **Collaborazione con il D.S. e il docente vicario nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;**
- **Controllo firme dei docenti relativi ad avvisi e circolari interne nella sede di servizio;**
- **Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) ;**
- **Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici;**
- **Vigilanza sul rispetto del Regolamento d' Istituto**
- **Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;**
- **Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari, d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;**
- **Cura della biblioteca scolastica attraverso l'apertura settimanale della stessa durante le ore curricolari;**
- **Partecipazione alle riunioni periodiche di staff**
- **Supporto al lavoro del D.S.**

**FUNZIONE
STRUMENTALE AREA 1
Prof. Vertaldi Vincenzo
Maria Lidia**

- Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni;
- Stesura documento Piano Triennale Offerta Formativa;
- Revisione/Aggiornamento e stesura Regolamento d'Istituto e Carta dei servizi;
- Cura dei raccordi con gli Enti locali territoriali e con le Associazioni in relazione al P.T.O.F.;
- Coordinamento delle attività previste dal P.T.O.F. e delle proposte di miglioramento del curricolo;
- Monitoraggio in itinere dei progetti curricolari ed extracurricolari di istituto (Scuola Secondaria) inseriti nel P.T.O.F., attraverso anche incontri periodici con i responsabili/referenti;
- Verifica finale dei progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel P.T.O.F., con riferimento agli obiettivi in esso stabiliti;
- Organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali prodotti nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali;
- Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici curricolari ed extracurricolari finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e al funzionamento generale dell'Istituto;
- Elaborazione e coordinamento di progetti in rete;
- Consulenza e sostegno ai referenti di progetto;
- Cura della comunicazione interna relativa alle attività del P.O.F.T.;
- Coordinamento tra le FF.SS.;
- Collaborazione ed intervento con i diversi dipartimenti disciplinari;
- Raccolta e archiviazione del materiale prodotto su supporto cartaceo e/o informatico;
- Verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.O.F.T.;
- Organizzazione del materiale cartaceo (modulistica) relativo al P.O.F.T. (schede per i verbali dei Consigli di classe e per motivare premiazioni a concorsi interni, attestati di partecipazione ai progetti extracurricolari ecc.)
- Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff;
- Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare di programmazione dei docenti favorendo un clima di attiva collaborazione;
- Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi d'Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici in stretta collaborazione con il referente alla Qualità;
- Cura degli adempimenti ministeriali (Questionari, indagini, rilevazioni di dati sull'organizzazione e la didattica ecc.);
- Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati e/o tabulati al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi;
- Coordinamento del lavoro di revisione dei curricoli in raccordo con le altre funzioni strumentali;
- Cura e raccolta dei materiali progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna;
- Cura e coordinamento delle fasi di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività del P.O.F.T.;

FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 2
SUPPORTO AI DOCENTI
Ins. Canzanella Luca

- **Analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle proposte di formazione e/o aggiornamento da parte di Enti accreditati;**
- **Predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico;**
- **Realizzazione della mappa delle professionalità interne;**
- **Collaborare al lavoro di revisione dei curricula in raccordo con le altre funzioni strumentali.**
- **Gestione delle risorse informatiche e multimediali;**
- **Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio;**
- **Controllo in itinere della validità dei processi formativi interni ed esterni e predisposizione di interventi di miglioramento;**
- **Manutenzione ed aggiornamento periodico dei laboratori di informatica;**
- **Accoglienza nuovi docenti attraverso un'opera di raccordo tra nuovi assunti e la struttura organizzativa della scuola;**
- **Predisposizione di materiale informatico di interesse didattico per migliorare il processo formativo-educativo degli allievi, in particolare per gli alunni con BES (in collaborazione con il docente referente Gruppo H);**
- **Produzione di materiali didattici al fine di una ricaduta nell'ambito della scuola, anche in collaborazione con le FF.SS. Area n.1 e Area n.3, referente alla Qualità e Responsabile di plesso;**
- **Predisposizione degli ambienti e degli strumenti idonei allo svolgimento delle attività didattiche nell'ambito dell'informatica e della tecnologia;**
- **Disponibilità al supporto multimediale al lavoro dei docenti e alla collaborazione con i docenti;**
- **Provvedere all'installazione ed alla semplice manutenzione dei software;**
- **Coordinamento ed istruzioni ai docenti dell'utilizzo degli strumenti informatici;**
- **Coordinamento attività per elezione rappresentanti degli Organi collegiali;**
- **Collaborare al lavoro di revisione dei curricula in raccordo con le altre funzioni strumentali.**
- **Gestione delle risorse informatiche e multimediali;**
- **Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio;**
- **Supporto ai docenti per l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche;**
- **Organizzazione e coordinamento viaggi d'Istruzione e visite guidate scuola secondaria di I grado**
- **Partecipazione alle riunioni con le FF.SS.**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente scolastico e lo Staff.**

FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 3
SUPPORTO AGLI ALUNNI
Prof.ssa Boragine Brunilde
Prof.ssa De Maio Sabina

- **Analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle proposte di formazione e/o aggiornamento da parte di Enti accreditati;**
- **Predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico;**
- **Realizzazione della mappa delle professionalità interne;**
- **Collaborare al lavoro di revisione dei curricula in raccordo con le altre funzioni strumentali.**
- **Gestione delle risorse informatiche e multimediali;**
- **Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio;**
- **Controllo in itinere della validità dei processi formativi interni ed esterni e predisposizione di interventi di miglioramento;**
- **Manutenzione ed aggiornamento periodico dei laboratori di informatica;**
- **Accoglienza nuovi docenti attraverso un'opera di raccordo tra nuovi assunti e la struttura organizzativa della scuola;**
- **Predisposizione di materiale informatico di interesse didattico per migliorare il processo formativo-educativo degli allievi, in particolare per gli alunni con BES (in collaborazione con il docente referente Gruppo H);**
- **Produzione di materiali didattici al fine di una ricaduta nell'ambito della scuola, anche in collaborazione con le FF.SS. Area n.1 e Area n.3, referente alla Qualità e Responsabile di plesso;**
- **Predisposizione degli ambienti e degli strumenti idonei allo svolgimento delle attività didattiche nell'ambito dell'informatica e della tecnologia;**
- **Disponibilità al supporto multimediale al lavoro dei docenti e alla collaborazione con i docenti;**
- **Provvedere all'installazione ed alla semplice manutenzione dei software;**
- **Coordinamento ed istruzioni ai docenti dell'utilizzo degli strumenti informatici;**
- **Coordinamento attività per elezione rappresentanti degli Organi collegiali;**
- **Collaborare al lavoro di revisione dei curricula in raccordo con le altre funzioni strumentali.**
- **Gestione delle risorse informatiche e multimediali;**
- **Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio;**
- **Supporto ai docenti per l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche;**
- **Organizzazione e coordinamento viaggi d'Istruzione e visite guidate scuola secondaria di I grado**
- **Partecipazione alle riunioni con le FF.SS.**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente scolastico e lo Staff.**

FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 4
RAPPORTI CON ENTI
ESTERNI
Ins. Antonucci Annamaria

- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende per la realizzazione di progetti sul territorio;
- Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto;
- Rilevazione dei bisogni degli alunni per le visite guidate ed uscite sul territorio, secondo le indicazioni dei docenti;
- Coordinamento manifestazioni interne/esterne alla scuola;
- Coordinamento per la partecipazione e visione di spettacoli e manifestazioni;
- Organizzazione e coordinamento visite guidate;
- Predisposizione di schede per le visite guidate da sottoporre all'attenzione dei Consigli di classe, interclasse e sezione;
- Produzione e diffusione della modulistica per la partecipazione degli alunni alle visite guidate;
- Diffusione delle proposte relative alle visite guidate;
- Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff;
- Partecipazione alle riunioni con le FF.SS.;
- Collaborare al lavoro di revisione dei curricoli in raccordo con le altre funzioni strumentali;
- Collaborazione per le procedure INVALSI con Referente alla Qualità;
- Coordinamento azioni per la sicurezza degli alunni e del personale dell'Istituto - Raccordo con i Preposti;
- Curare rapporti con Ente Comunale in relazione alla concessione in uso delle palestre dell'Istituto alle Società sportive.

DOCENTI RESPONSABILI
DI PLESSO

Sede Lambruschini

Primaria: Ins. Cerino Roberta

Infanzia: Ins. Vollaro Anna

Sede San Domenico

Infanzia: Ins. Liguoro Rosa

Ins. Della Ventura Anna

Sede Via Canello

Primaria: Ins. Piscitelli Lina

Ins. Coscia Maria

Infanzia: Ins. Aquilante Lucia

Ins. Melone M. Rosa

- Collegamento periodico con la sede centrale;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Contatti con le famiglie;
- Consegna e controllo dei registri dei verbali dei Consigli di intersezione e di interclasse;
- Controllo firme dei docenti relativi ad avvisi e circolari interne nella sede di servizio;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni;
- Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;
- Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;
- Cura della biblioteca scolastica attraverso l'apertura settimanale della stessa durante le ore curricolari;
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Supporto al lavoro del D.S..

DOCENTI REFERENTI E RESPONSABILI DI LABORATORIO

	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA
Commissione RAV/ PDM/INVALSI	Ins. Cerino Roberta Ins. Piscitelli Lina Prof.ssa Pignataro Elisa Prof.ssa De Lucia Anna Ins. Antonucci Annamaria	
REFERENTE GLH – BES	Prof.ssa Mele Maria Filomena	
ANIMATORE DIGITALE	Prof. Vescuso Domenico	
TEAM DIGITALE	Prof.ssa Canetti Monica Geltrude	Ins. Cerino Roberta Ins. Bisogno Alessio Ins. Canzanella Luca Ins. De Riggi Patricia Ins. Capuano Tiziana

	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA
LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa Saltalamacchia Rossana	Ins. Bisogno Alessio
LABORATORIO INFORMATICA SALA “della Valle” (1° PIANO)	Prof. Vescuso Domenico	Ins. Canzanella Luca
LABORATORIO MULTIMEDIALE	Prof. Vescuso Domenico	Ins. Bisogno Alessio
LABORATORIO LINGUISTICO	Prof. Vescuso Domenico	
LABORATORIO ARTISTICO	Prof.ssa Toscano Rosanna	
LABORATORIO MUSICALE	Prof. Saffioti Angelo	

PERSONALE SCOLASTICO

PERSONALE DOCENTE

ORDINE SCUOLA	CATTEDRA	CENTRALE PLESSO SETTEMBRINI SEDE S.S. I GRADO	PLESSO LAMBRUSCHINI INFANZIA	PLESSO LAMBRUSCHINI PRIMARIA	PLESSO SAN DOMENICO INFANZIA	PLESSO VIA CANCELLO INFANZIA	PLESSO VIA CANCELLO PRIMARIA	TOTALI
INFANZIA								
	COMUNE		12		8	4		24
	RELIGIONE		1 condiviso		1 condiv.	1 condiv.		1
	SOSTEGNO		4			1		5
	POTENZ.							
PRIMARIA								
	COMUNE			21			10	31
	LINGUA INGLESE			1				1
	RELIGIONE			2			3	5
	SOSTEGNO			10			4	14
	POTENZ.							
SECONDARIA I GRADO								
	MATERIE LETTERARIE	6						6
	SCIENZE MATEMATICA	4						4
	LINGUA INGLESE	2						2
	LINGUA FRANCESE	1						1
	LINGUA SPAGNOLA	1						1
	TECNOLOGIA	1						1
	ARTE E IMM.	1						1
	MUSICA	1						1
	SC. MOTORIE	1						1
	RELIGIONE	1						1
	SOSTEGNO	5						5
	STRUMENTO MUSICALE	4						4
	POTENZ.	1 INGLESE						1
						TOTALE	INSEGNANTI	110

PERSONALE ATA

ORDINE SCUOLA	FUNZIONE PERSONALE	CENTRALE PLESSO SETTEMBRI NI SEDE S.S. I GRADO	PLESSO LAMBRUSCHINI INFANZIA	PLESSO LAMBRUSCHINI PRIMARIA	PLESSO SAN DOMENICO INFANZIA	PLESSO VIA CANCELLO INFANZIA	PLESSO VIA CANCELLO PRIMARIA	TOT
INFANZIA								
	AMMINISTR.							
	COLLABOR.		2		1	1		4
PRIMARIA								
	AMMINISTR.							
	COLLABOR.			4			1	5
SECONDARIA I GRADO								
	AMMINISTR.	3,5						3,5
	COLLABOR.	4						4
						TOTALE UNITA' PERSONALE		16,5

N.B. LE MEZZE UNITA' SONO INDICANTI PERSONALE CON CONTRATTO PART-TIME E/O PERSONALE CHE RICOPRE DIVERSI INCARICHI

PLATEA SCOLASTICA

ORDINE SCUOLA	CLASSI SEZ.	NUMERO ALLIEVI COLONNA 1	ORDINE SCUOLA	CLASSI SEZ.	NUMERO ALLIEVI COLONNA 2	TOTALE ALLIEVI I. C. "LUIGI SETTEMBRINI" A.S. 2017/2018
SETTEMBRINI SCUOLA SECONDARIA I GRADO			SAN DOMENICO INFANZIA			
NUMERO ALLIEVI 187	I A	16	NUMERO ALLIEVI 63	SEZ. A	16	
	II A	14		SEZ. B	16	
	III A	17		SEZ. C	17	
	I B	22		SEZ. D	14	
	II B	15				
	III B	17				
	I C	16				
	II C	16				
	III C	18				
	II D	17				
	III D	19				
LAMBRUSCHINI PRIMARIA			VIA CANCELLO PRIMARIA			
NUMERO ALLIEVI 260	I A	20	NUMERO ALLIEVI 51	I A	8	
	II A	19		II A	11	
	III A	22		III A	12	
	IV A	15		IV A	8	
	V A	18		V A	12	
	I B	21				
	II B	18				
	III B	20				
	IV B	15				
	V B	22				
	I C	9				
	II C	14				
	IV C	22				
	V C	9				
	IV E	16				
LAMBRUSCHINI INFANZIA			VIA CANCELLO INFANZIA			
NUMERO ALLIEVI 91	SEZ. A	17	NUMERO ALLIEVI 32	SEZ. A	15	
	SEZ. B	15		SEZ. B	17	
	SEZ. C	15				
	SEZ. D	19				
	SEZ. E	11				
	SEZ. F	14				
SUBTOTALE COLONNA 1		538	SUBTOTALE COLONNA 2		146	TOTALE ALLIEVI 684

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico ha indicato, in riferimento alle esigenze della platea scolastica ed ai risultati del RAV rilevati attraverso modalità formali (prove di ingresso ecc.) e non formali (colloqui con le famiglie ecc), un ampliamento dell'offerta formativa nelle seguenti discipline: italiano, matematica/scienze e inglese.

In particolare per la scuola primaria si prevede l'attivazione della didattica laboratoriale in modo sistematico nelle classi del tempo pieno. Sempre limitatamente al tempo pieno, essendo presente una pluriclasse Prima/quarta, l'organico dell'autonomia è stato utilizzato per lo sdoppiamento della stessa nelle ore antimeridiane.

Si prevedono interventi così strutturati:

<p>Scuola Primaria</p>	<p>Potenziamento attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio scientifico • Laboratorio linguistico- espressivo • Laboratorio multimediale • Laboratorio ceramica • Trinity competenze chiave • Potenziamento motorio con attivazione sport di classe
<p>Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento lingua inglese • Recupero lingua inglese in orario antimeridiano con didattica di tipo inclusivo di gruppo (piccolo gruppo)

La valorizzazione delle risorse professionali interne sono garanzia di un percorso d'insegnamento/apprendimento finalizzato al successo formativo-educativo degli alunni.

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA SECONDARIA I GRADO

I vari plessi dell'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Settembrini", sono complessi a due piani, ad eccezione del Plesso "San Domenico" che si sviluppa su un unico piano terra, , hanno strutture le cui costruzioni, risalenti all'incirca agli anni '70-'80 si presentano con ampi spazi esterni provvisti di aiuole e giardini con alberi ad alto fusto. Gli ambienti interni quali laboratori, palestra, refettorio, biblioteca, servizi , spazi comuni e aule, grazie ad arredi idonei per tutte le età e sussidi a supporto della didattica, rendono piacevole la permanenza degli alunni in ognuno di essi,

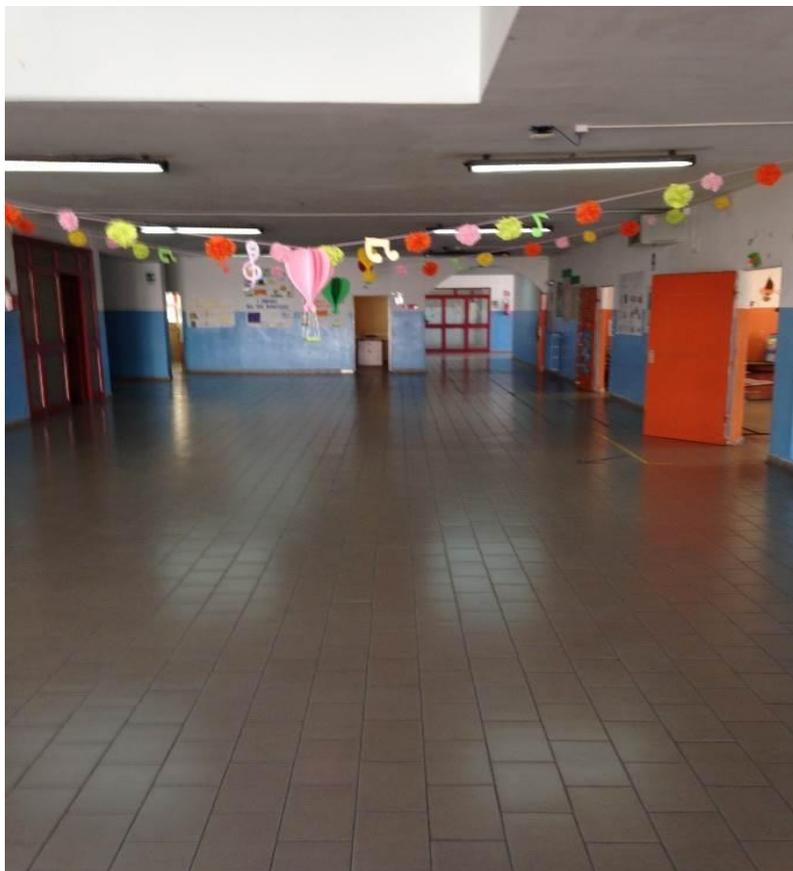
Laddove vari ordini di scuola sono presenti in un unico plesso, gli stessi hanno ingressi indipendenti che consentono il deflusso degli allievi nella massima sicurezza. Nelle stesse strutture si è provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche con rampe poste dinanzi ad ingressi dedicati e, in alcuni casi, montascale per collegamento piani inferiori e superiori. Nei plessi sono presenti diversi ambienti polifunzionali come di seguito elencato:

RIPARTIZIONE AMBIENTI POLIFUNZIONALI

PLESSI SCOLASTICI	LABORATORIO SCIENTIFICO.	LABORATORIO MULTIMEDIALE	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO MUSICALE	AULA PSICOMOTRICITA	BIBLIOTECA	PALESTRA INTERNA	PALESTRA ESTERNA	SALA VIDEO	SALA LETTURA	REFETTORIO CUCINA
PLESSO LAMBRUSCHINI INFANZIA	1	1	1	1		1	1	1			1	1
PLESSO VIA CANCELLO INFANZIA		1			1			1		1		1
PLESSO SAN DOMENICO INFANZIA												1
PLESSO LAMBRUSCHINI PRIMARIA	1	1	1	1		1	1	1			1	1
PLESSO VIA CANCELLO PRIMARIA		1			1			1		1		1
CENTRALE PLESSO SETTEMBRINI S.S. I GRADO SEDE CENTRALE	1	1	1	1	1		1	2	1	1	1	

I plessi scolastici, nonostante ad oggi non tutti vicini tra loro, continuano a sostenere il sinergico confronto tra i docenti e tra gli stessi alunni, promuovendo in tutti il senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo e non al singolo plesso.

I NOSTRI AMBIENTI





L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento al crescente fabbisogno di attrezzature e infrastrutture, pertanto individua, attraverso diverse modalità l'implementazione tecnologica dei processi educativo-formativi individuando le priorità di medio e lungo termine, in rapporto ai traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento e alle azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale

ORARIO E FUNZIONAMENTO

<u>PLESSI SCOLASTICI</u>	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PLESSO LAMBRUSCHINI INFANZIA	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20
PLESSO VIA CANCELLO INFANZIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO SAN DOMENICO INFANZIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO LAMBRUSCHINI PRIMARIA TEMPO PIENO	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO LAMBRUSCHINI PRIMARIA TEMPO MODULARE	8,15-13,15	8,15-15,15	8,15-13,15	8,15-13,15	8,15-13,15
PLESSO VIA CANCELLO PRIMARIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
CENTRALE PLESSO SETTEMBRINI SEDE S.S. I GRADO	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00
CENTRALE PLESSO SETTEMBRINI SEDE S.S. I GRADO INDIRIZZO MUSICALE	14,00-17,00	14,00-18,00	14,00-18,00	14,00-17,00	14,00-18,00

MONTE ORE CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA

	Tempo pieno 40 ore settimanali			Tempo modulare 27 ore settimanali		
	Classi 1 [^]	2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]	Classi 1 [^] - 2 [^]		Classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]
Italiano	11h	10h	10h	7h		7h
Storia	4		4	2		2
Geografia	2		2	1		1
Matematica	10		9	6		6
Scienze e tecnologia	4		4	2		2
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
Arte e immagine	2		2	2		2
Musica	2		2	2		1
Educazione fisica	2		2	2	1	1
Religione cattolica	2		2	2		2

MONTE ORE CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6	SCIENZE	3
STORIA	2	TECNOLOGIA	2
GEOGRAFIA	2	EDUCAZIONE MUSICALE	2
INGLESE	3	ARTE E IMMAGINE	2
SECONDA LINGUA	2	SCIENZE MOTORIE	2
MATEMATICA	3	RELIGIONE	1

Le attività strumentali sono organizzate in:

§ lezioni individuali di STRUMENTO, scelto tra i seguenti:

-PIANOFORTE

-VIOLONCELLO

-FLAUTO TRAVERSO

-VIOLINO

§ lezioni di teoria e lettura della musica per classe o per gruppi strumentali

§ lezioni di musica d'insieme per piccolo e/o grande gruppo

INDIRIZZO MUSICALE

La legge n. 124 del 3 maggio 1999 riconduce a ordinamento i corsi di indirizzo musicale.

La pratica musicale nella scuola costituisce momento fondamentale nella crescita dell'individuo, poiché permette di sviluppare competenze e abilità che altrimenti rimarrebbero latenti; l'approccio alla musica, soprattutto quando è effettuato tramite la didattica "del fare", consente ai ragazzi di sviluppare appieno il proprio potenziale umano e cognitivo. La crescita del senso estetico e critico, delle capacità relazionali e di problem - solving trovano terreno fertile nel fare musica.

Nel nostro Istituto, il corso a Indirizzo musicale è attivo dall'a.s. 2007/2008, e prevede lo studio di uno tra quattro strumenti (pianoforte, flauto traverso, violino e violoncello), ciascuno insegnato da un docente diverso con specifica preparazione. A partire dall' a. sc. 2014/15 l'avviamento alla musica comincia dall'ultimo anno della Scuola Primaria, attraverso attività di propedeutica e alfabetizzazione musicale.

La scelta di frequentare il corso ad indirizzo musicale è opzionale ma, una volta effettuata, è vincolante per tutto il tempo di permanenza dell'allievo nella scuola secondaria; sono concesse deroghe, a discrezione del Dirigente Scolastico, che vengono valutate caso per caso. La materia "Strumento musicale" è curricolare e, al pari delle altre, prevede valutazioni intermedie e finali; inoltre è oggetto di valutazione in sede di

prova orale nell'esame conclusivo del primo ciclo. L'iscrizione al corso ad indirizzo musicale è aperta a tutti i ragazzi e ragazze, è prevista una prova attitudinale per l'accesso, durante la quale viene valutata l'idoneità dei candidati alla pratica musicale: per l'ammissione al corso non è necessario che gli allievi abbiano competenze o conoscenze musicali pregresse. L'accesso al corso è subordinato, oltre che al superamento della prova attitudinale, anche all'effettiva disponibilità dei posti; al termine della prova attitudinale i ragazzi che risulteranno ammessi verranno indirizzati agli insegnamenti di uno strumento, tenendo conto delle loro preferenze, delle disponibilità effettive e delle loro caratteristiche fisiche. L'impianto didattico del corso prevede lo svolgimento di 2 ore settimanali di lezione per ogni allievo/a, in gruppi da 2, in orari che vengono concordati con le famiglie. Durante l'anno sono previsti momenti di esibizione dei giovani musicisti, sul territorio locale e la partecipazione a concorsi e/o rassegne nazionali per momenti di confronto con le altre realtà musicali.

BISOGNI FORMATIVI E BES

Dalla rilevazione dei bisogni formativi espliciti ed impliciti degli allievi è emersa l'esigenza di avere:

- una maggiore coscienza dei diritti e doveri e del rispetto delle regole come condizione imprescindibile per convivere in una comunità civile;
- un ambiente educativo stimolante;
- maggiori opportunità di socializzazione anche attraverso attività laboratoriali che vadano oltre il curricolo standard (sport, teatro, musica, potenziamento dell'attività informatica, manipolazione grafico- pittorica, lettura e/o scrittura creativa ecc.).

I progetti che la nostra scuola realizzerà questo anno scolastico promuoveranno sempre e comunque la riaffermazione dei principi insostituibili della legalità.

La proposta educativa concreta si svilupperà attraverso:

- La cittadinanza attiva e specifiche attività antibullismo;
- L'educazione alla cooperazione Cura della "relazione" Coscienza dei propri diritti e doveri;
- Accettazione delle diversità (anche culturale) attraverso adeguate ed efficaci modalità di recupero e sostegno;
- Educazione alla salute, all'ambiente ed alla sicurezza;
- Educazione stradale;
- Educazione alimentare.

Le attività dell'offerta formativa avranno come principio intrinseco del loro sviluppo l'educazione alla legalità.

Sono stati individuati così i seguenti obiettivi generali di carattere trasversale a tutte le discipline:

- Incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze;
- Accogliere ed integrare ogni forma di diversità;
- Incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi e tra soggetti;
- Sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni/e;
- Costruire processi di insegnamento-apprendimento aderenti agli stili cognitivi degli alunni/e;
- Offrire agli alunni in difficoltà (BES) un processo di insegnamento ed educazione individualizzato.

Il curriculum standard è sintetizzato nella progettazione educativo -didattica ed è elaborato sulla base delle Indicazioni ministeriali e dalle esigenze emerse dal Collegio docenti attraverso appositi dipartimenti disciplinari.

INTEGRAZIONE E RECUPERO DEGLI ALUNNI CON BES

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la **strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.**

L’Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell’analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato in collaborazione con l’ambito Territoriale atto a ricevere in modo adeguato alunni con *bisogni educativi speciali* offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

La nostra utenza scolastica comprende alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall’altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale ,provenienti da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. Alcuni di essi, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti oppositivi.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con deficit del linguaggio
 - alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES.(vedi allegato)

Il PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che ,favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

Inoltre :

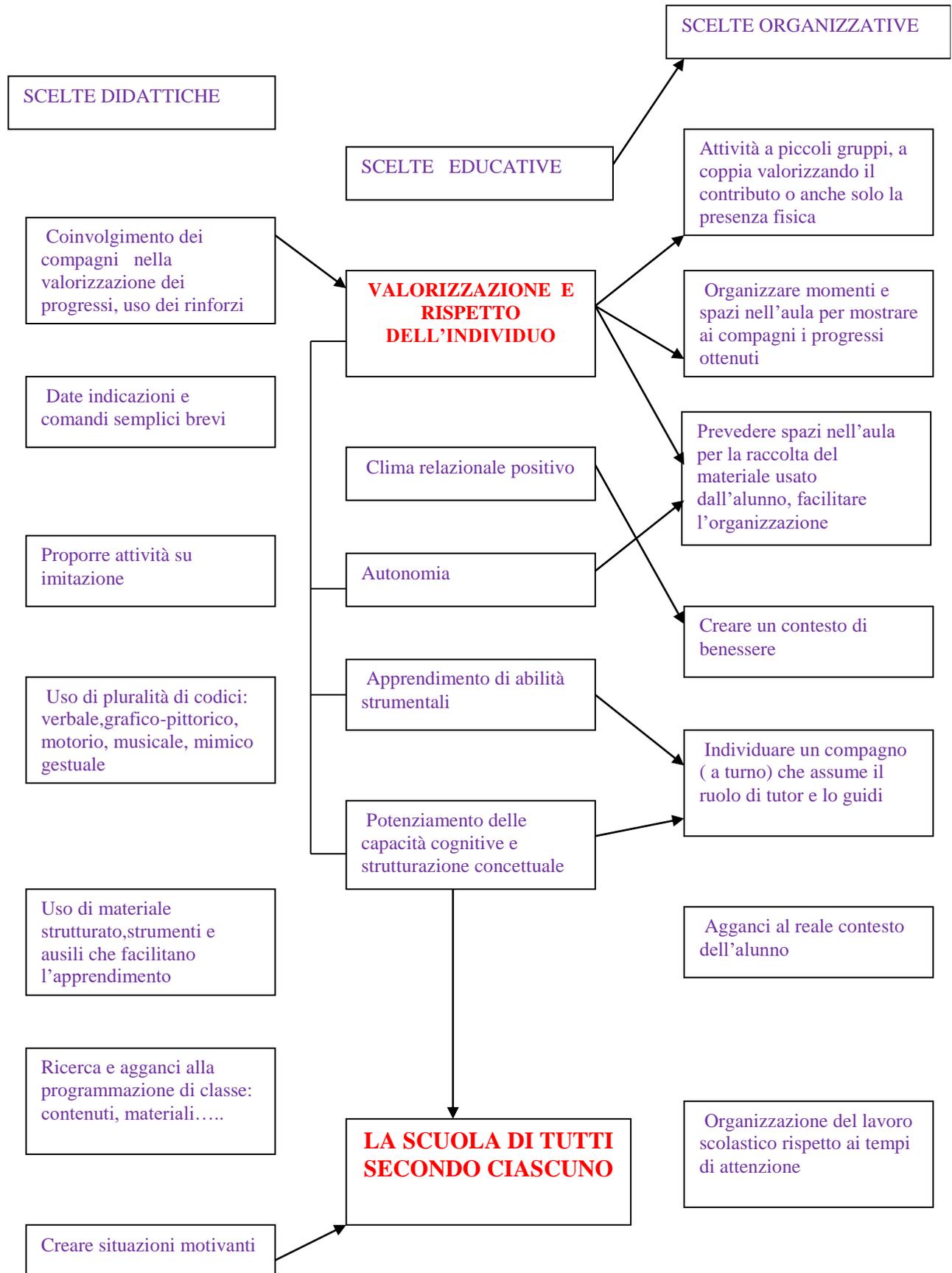
- finalizza tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elabora tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.

- Passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.
- Attivazione del **G.L.I (Gruppo di Lavoro Inclusione)** in conformità alla C.M. n. 8 del 06/03/2013; per ciascun alunno con BES al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.
- Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

PROGRAMMAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



STRATEGIE

Le strategie possono essere utilizzate nel contesto della classe, collettivamente, oppure essere più personalizzate, ossia riferite esclusivamente al ragazzo in situazione di difficoltà

ATTIVITÀ

Le attività possono essere organizzate con riferimento a quelle inserite nella programmazione di classe, totalmente o più semplificate, oppure costruite "su misura dell'alunno"

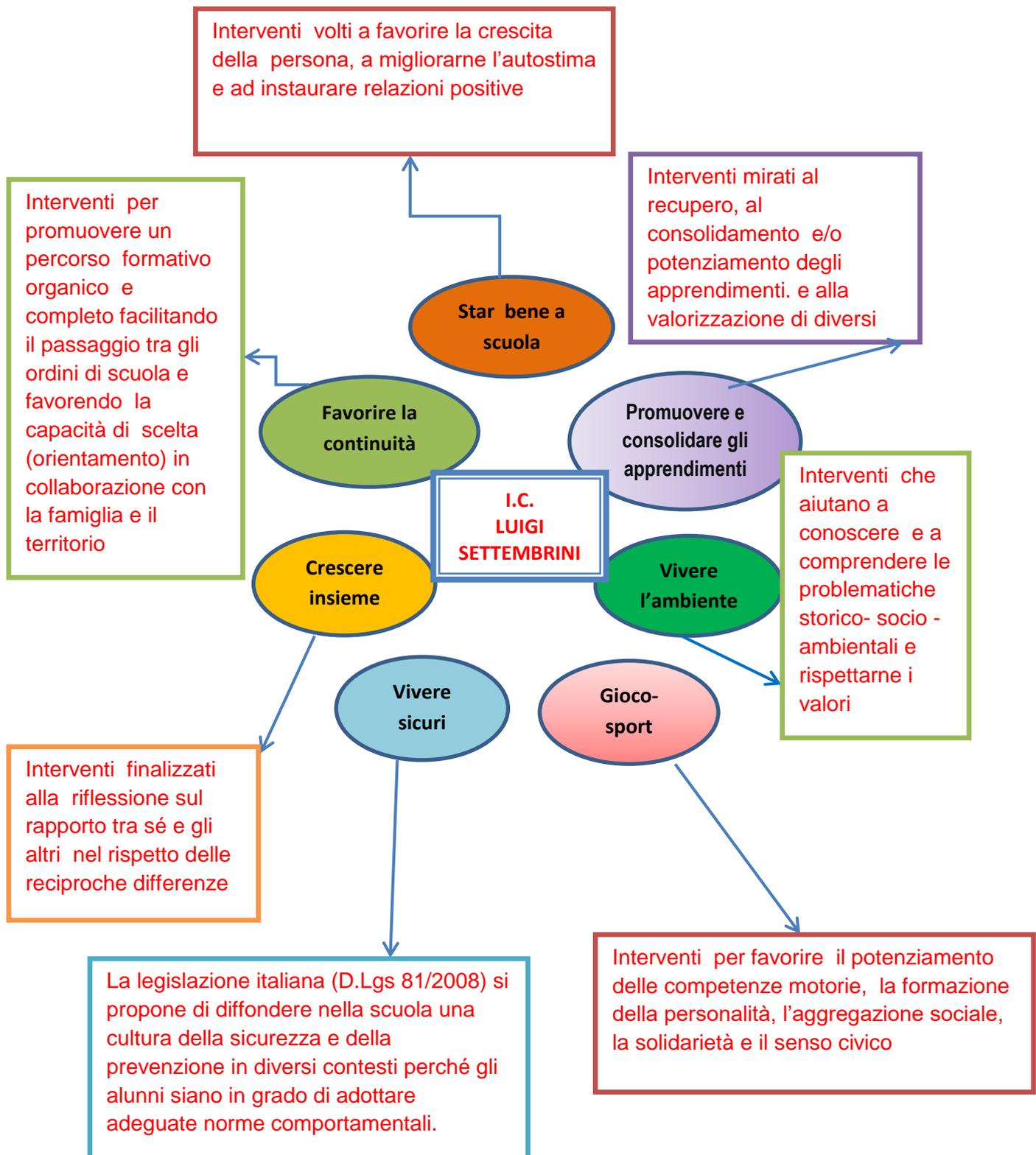
METODOLOGIE

Le metodologie sono anch'esse varie. Si può lavorare con l'alunno programmando una lezione frontale, un intervento individualizzato oppure a piccolo gruppo

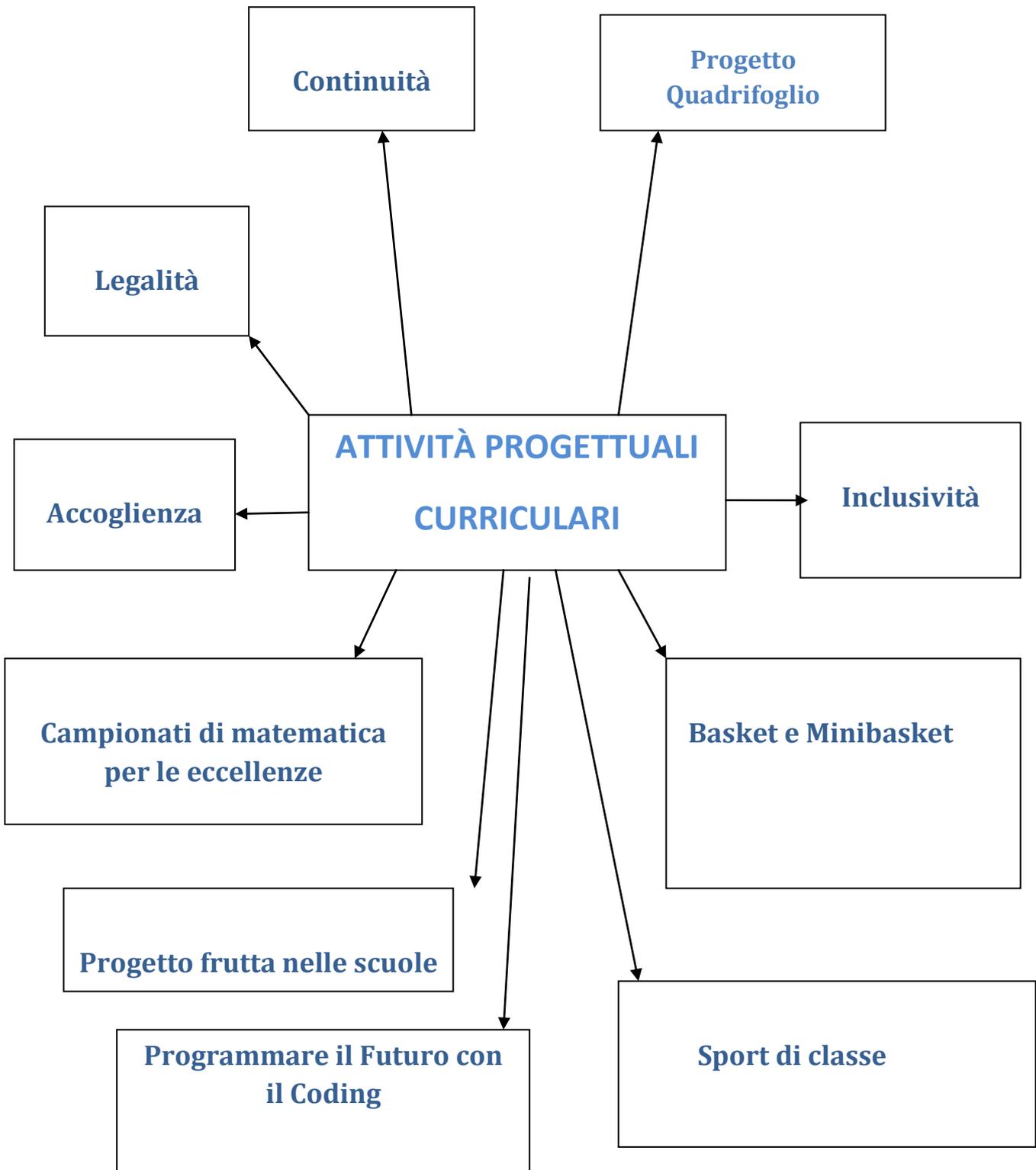
COMPETENZE IN USCITA

L'alunno, attraverso gli interventi individualizzati, dovrà acquisire una graduale crescita personale e culturale, conseguendo (in modo adeguato alle sue potenzialità) sufficienti livelli di conoscenza e di competenza nelle varie discipline

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

- **Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’ apprendimento” FSE-FESR 2014-2020- Inclusione sociale e lotta al disagio- Progetto “Scuola e Territorio: insieme costruiamo il tuo futuro” cod. 10.1.1A - FSEPON -CA-2017-10 8 moduli da 30 ore in orario extracurriculare**

“L’italiano che mi piace”, “La realtà attraverso i grafici”, “A scuola si danza”, “Insieme a canestro”, “Teatro senza frontiere”, “Ceramicando”, “Scuola e territorio” , “Riciclo e ricreo”.

- **Progetto Nazionale “Sport in classe” per la scuola Primaria**
- **“Minibasket e Easy Basket”, progetto in rete con Associazione Sportiva Artus di Maddaloni**
- **Progetto regionale Scuola Viva - seconda annualità – “Evviva il Cambiamento”**

8 moduli da 30 ore in orario extracurriculare

“Leggermente storie ... girilibro”; “People of the world”; “Robot connect”; “Riscopriamoci ... in scena”; “ Edukart”; “Laccio d’amore ed altre tradizioni popolari”; “ Hola hola”; “Help sportello d’ascolto per genitori”.



SECONDA ANNUALITA'

DD. N° 29 DEL 29/06/2016

DD. N° 252 DEL 14/07/2016

D.D. N. 339 D.G. 11 DEL 25/07/2017

CON IL PROGETTO SCUOLA VIVA "EVVIVA IL CAMBIAMENTO"- SECONDA ANNUALITÀ - L' IC LUIGI SETTEMBRINI INTENDE INTERAGIRE MAGGIORMENTE COL SISTEMA TERRITORIALE ED ATTIVARE PERCORSI EDUCATIVO- FORMATIVI PER I GIOVANI OFFRENDO LORO LA POSSIBILITÀ DI UN'EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE, ALLA LETTURA, ALLA SCRITTURA, ALLE ARTI ESPRESSIVE, ALLA LOGICA E ALLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE IN AMBIENTI SCOLASTICI E LUOGHI APERTI E AGGREGANTI DOVE I SAPERI SARANNO COSTRUITI IN SPAZI COLLABORATIVI, FLESSIBILI E DINAMICI PER ASSICURARE, CONSOLIDARE E VALORIZZARE LA RELAZIONE E L'APPRENDIMENTO PARTECIPATO IN CONTESTI FORMALI E NON FORMALI.

IL PROGETTO SI PROPONE DI FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI RAGAZZI/GIOVANI PER CONTRASTARE LA MARGINALITÀ E LA DISPERSIONE SCOLASTICA IN UNA PERIFERIA TERRITORIALE PARTICOLARMENTE DISAGIATA E PRIVA DI CENTRI DI AGGREGAZIONE

SARANNO PRIVILEGIATE METODOLOGIE DIGITALI AL FINE DI COSTRUIRE UN SAPERE FLESSIBILE E MULTICULTURALE.

IL PROGETTO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DEI SEGUENTI PARTNER ESTERNI:

- FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS
- ASSOCIAZIONE “L’ISOLA”
- ISTITUTO TECNICO “VILLAGGIO DEI RAGAZZI”
- ASSOCIAZIONE OBELIX

IL PROGETTO SI ARTICOLA IN 8 MODULI COSÌ DENOMINATI:

1. LEGGER....MENTE STORIE – GIRALIBRO -
2. PEOPLE OF THE WORD
3. ROBOT CONNECT
4. RISCOPRIAMOCI.....IN SCENA
5. EDUCART
6. FESTA E MUSICA IN CORO: IL LACCIO D’AMORE ED ALTRE TRADIZIONI
7. HOLA HOLA
8. HELP! SPORTELLINO D’ASCOLTO.

SINTESI DELL’INTERVENTO PROPOSTO

NUMERO MODULI	8
NUMERO ORE PER MODULO	30
NUMERO ORE TOTALI DEI MODULI	240
NUMERO APERTURE SETTIMANALI	2
NUMERO PARTECIPANTI PER MODULO	20

PIANO DIGITALE

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

➤ PERSONALE DOCENTE

PROGETTARE PER COMPETENZE – CURRICOLO VERTICALE

PRIMO SOCCORSO – SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO: USO DEL DEFIBRILLATORE A SCUOLA

DEMATERIALIZZAZIONE: REGISTRO ELETTRONICO

FORMAZIONE AMBITO 07 – CORSI DI FORMAZIONE DI LIVELLO BASE, INTERMEDIO E AVANZATO.

➤ PERSONALE ATA

SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO

DEMATERIALIZZAZIONE: UTILIZZO DEL SOFTWARE AXIOS – REGISTRO ELETTRONICO

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del **P.T.O.F.** del nostro Istituto e della progettazione didattica, in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà artistica, sociale, ambientale, economica e storica del territorio in cui sono realizzati. Si tratta di esperienze di apprendimento e occasioni di crescita che richiedono, pertanto, una progettazione articolata, coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative sono, quindi, sia le motivazioni culturali, sia le motivazioni didattico- educative indicate dai docenti nel Contratto Formativo annuale. In considerazione di ciò, si favorisce la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

PROPOSTE VISITE GUIDATE : SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

CLASSE/I	SEZIONE/I	MEZZA GIORNATA	INTERA GIORNATA	PERIODO
Prime	Tutte	Fattoria Didattica Visione Film Orario Curric.	Fattoria Didattica	Aprile Maggio
Seconde	Tutte	Fattoria Didattica Visione Film Orario Curric.	Fattoria Didattica	Aprile Maggio
Terze	Tutte	Visione Film Orario Curric.		Marzo Maggio
Quarte	Tutte	Visione Film Orario Curric. Museo archeologico Napoli		Marzo Maggio
Quinte	Tutte	Visione Film Orario Curric.		Marzo Maggio
Infanzia	Alunni di 5 anni	Fattoria Didattica Visione Film Orario Curric.		Marzo Maggio

PROPOSTE VISITE GUIDATE/ VIAGGI D'ISTRUZIONE : SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	MEZZA GIORNATA	INTERA GIORNATA
Prime	Ercolano Scavi – Mav Teatro Inglese orario curr.	Presso Agriturismo
Seconde	Reggia di Caserta Città della Scienza	Napoli – Cuma Viterbo – Parco Bomarzo
Terze	Napoli – Cristo Velato Napoli – S. Martino	Toscana Campania

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275 del 08/03/1999) esplicita la funzione delle reti e gli ambiti in cui possono esserci delle applicazioni all'interno delle scuole e con altri soggetti che vengono tra loro collegati.

La rete viene considerata come momento di connessione e di superamento della visione della scuola come entità assestante ed isolata.

Il nostro istituto condividendo l'idea di un servizio formativo risultante dall'intervento di una pluralità di soggetti promuove un dialogo costruttivo con le agenzie presenti sul territorio e con gli enti locali.

In particolare nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano di Miglioramento è stato intrapreso un fitto dialogo con i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- L'Istituzione scolastica ha sentito il parere dell'Ente Locale con il quale, unitamente alle altre Istituzioni scolastiche del territorio, ha sottoscritto un protocollo d'Intesa (prot. D'intesa del 16.11.2015) che mira a promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e

alla comunità locale, predisponendo le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze del contesto in cui si opera.

➤ Associazioni sportive, enti e fondazioni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Rafforzare e curare la comunicazione tra le Istituzioni Scolastiche e l'Ente Locale, la pratica del confronto e del dialogo per ricercare azioni sinergiche e risolvere situazioni rilevate dai bisogni formativi in continua evoluzione.
2. Sviluppare e potenziare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la didattica rinnovata.
3. Valorizzare e condividere esperienze, competenze, risorse umane e strutturali appartenenti al territorio al fine di ottimizzare il loro impegno per meglio riqualificarlo.
4. Individuare gli obiettivi prioritari per superare la frammentazione degli interventi al fine di evitare la dispersione delle risorse per una maggiore collaborazione con gli enti e associazioni locali.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) L'orario di **ingresso**: dalle 8:20 alle 9:00
- 2) L'orario di **uscita**:
 - In assenza della refezione dalle ore 13:00 alle ore 13:30;
 - Con l'inizio della refezione dalle ore 15:30 alle ore 16:30.
- 3) 1° FASE: ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA
(prima settimana):
 - Entrata ore 9:00
 - Uscita ore 12:00
- 4) 2° FASE: ATTIVITA' ORDINARIA
(intero anno scolastico):
 - Entrata ore 8:20
 - Uscita ore 16.30
- 4) Il ritardo in ingresso (oltre le 9.00) e l'anticipo dell'uscita (prima delle 16:30) va regolato con un permesso;
- 5) I genitori sono tenuti a lasciare i bambini all'ingresso; i collaboratori scolastici provvederanno ad accompagnarli alle rispettive sezioni ed, alla fine delle

- attività, ad accompagnarli verso l'uscita affidandoli ai propri genitori o alla persona munita di apposita delega;
- 6) Dopo cinque giorni di assenza saranno riammessi a scuola solo con regolare certificato medico attestante l'avvenuta guarigione;
 - 7) Durante il periodo in cui non sarà ancora a regime il tempo pieno, i bambini potranno portare a scuola una piccola merenda, preferibilmente confezionata;
 - 8) I bambini vestiranno indumenti comodi, evitando l'uso di cinture e bretelle;
 - 9) I genitori durante l'anno scolastico, quando in sezione c'è l'insegnante di religione, potranno avere eventuali colloqui individuali con le insegnanti.

Gli alunni della scuola dell'infanzia sono tenuti ad indossare la divisa scolastica che consiste in un grembiule di colore bianco per tutti, maschi e femmine.

Per il periodo di inizio e fine anno scolastico, per ragioni climatiche, è consentito indossare una maglietta bianca di cotone e pantaloni.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Il suono della campanella della prima ora (8,15) segnala **agli alunni della scuola primaria** che devono **entrare** ed accedere nell'atrio.

- Gli alunni, le cui aule sono ubicate **al piano terra**, si recheranno in esse al suono della campanella accompagnati dal docente in servizio in tale orario.
- Gli alunni, le cui aule si trovano **al primo piano**, sosterranno nell'atrio in silenzio raccogliendosi accanto alle proprie insegnanti, che, dopo aver atteso per cinque minuti qualche ritardatario, saliranno unitamente ai propri alunni al piano superiore e si dirigeranno nelle proprie aule. Gli alunni sono tenuti a essere puntuali.
- Coloro che arriveranno sempre in ritardo saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

I genitori devono accompagnare i propri figli fino alla porta d'ingresso della scuola e per nessun motivo devono entrare.

Per rendere **ordinata e controllata** l'uscita:

- Gli alunni delle classi prime e seconde usciranno al primo suono della campanella, 10- 5 minuti prima degli alunni delle classi terze, quarte e quinte;

- All'uscita gli alunni, accompagnati dai rispettivi docenti, saranno presi in consegna dal /i genitore/i o da un suo delegato. In questo secondo caso caso è necessario che i genitori (o affidatari/tutori) compilino apposito modello di delega (disponibile presso l'Ufficio di Segreteria), nel quale siano indicate con chiarezza le generalità del delegato (cognome, nome, data e luogo di nascita, fotocopia documento di riconoscimento); tale modello di delega va firmato da entrambi i genitori e corredato da copia di documento di riconoscimento del delegato e di entrambi i genitori;
- È vietato ai genitori di sostare sotto la pensilina o accalcarsi contro le porte d'ingresso della scuola;
- **Gli alunni non saranno affidati a fratelli o sorelle minorenni;**
- Non è consentito prelevare l'alunno prima del suono della campanella e durante l'attività scolastiche, salvo casi eccezionali e previa richiesta dei genitori al Dirigente;
- Nel caso di uscite anticipate permanenti, autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'alunno sarà accompagnato dal collaboratore scolastico nell'atrio della scuola dove sarà consegnato al genitore o a chi ne fa le veci.

E' vietato agli alunni portare a scuola giocattoli o telefonini, che saranno sequestrati e restituiti ai genitori.

In caso di necessità la scuola garantisce la comunicazione con le famiglie utilizzando il telefono dell'Istituto.

Per le assenze:

- **Inferiori a cinque giorni** l'alunno è riammesso alle lezioni senza alcun certificato medico;
- **Di cinque o più cinque giorni** l'alunno è riammesso alle lezioni con certificato medico;

Rapporti scuola- famiglia:

- Le comunicazioni scuola famiglia seguono due canali:
 - Colloqui periodici calendarizzati ad inizio anno;
 - Colloqui a richiesta (**orario di programmazione settimanale**)
 - § convocazione dei genitori da parte dei docenti;
 - § richiesta di colloqui individuale da parte dei genitori;

Gli alunni della scuola primaria sono tenuti ad indossare la divisa scolastica che consiste in un grembiule di colore blu per tutti, maschi e femmine, corredato di coccarda di colore attinente alla classe di frequenza.

Per il periodo di inizio e fine anno scolastico, per ragioni climatiche, è consentito indossare una maglietta bianca di cotone e pantaloni.

REGOLAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il suono della campanella

della prima ora (8.00)

- segnala agli alunni che devono entrare ed accedere velocemente in classe dove troveranno già il docente per iniziare regolarmente la lezione;

della fine della giornata (14.00)

- segnala l'uscita da scuola. Per motivi di sicurezza ed organizzativi, gli alunni le cui aule si trovino a piano terra usciranno al primo suono della campanella, quelli del piano superiore al secondo. Tutti, comunque, saranno vigilati fino alla presa in consegna da parte dei genitori/tutori/delegati.
 - **Gli alunni saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora nello spazio antistante l'ingresso dell'Istituto dove saranno presi in consegna dal /i genitore/i o da un loro delegato. In questo secondo caso è necessario che i genitori (o affidatari/tutori) compilino apposito modello di delega (disponibile presso l'Ufficio di Segreteria), nel quale siano indicate con chiarezza le generalità del delegato (cognome, nome, data e luogo di nascita, fotocopia documento di riconoscimento); tale modello di delega va firmato da entrambi i genitori e corredato da copia di documento di riconoscimento del delegato e di entrambi i genitori. Tale disposizione vale fino ad eventuali nuove indicazioni normative.**

Assenze e ritardi

- Il libretto delle giustificazioni costituisce l'unico documento valido per qualsiasi permesso o giustificazione. I permessi di uscita anticipata sono autorizzati dal Dirigente scolastico o dal suo delegato solo in caso di effettiva necessità evidenziata da richiesta del genitore.
- Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima dell'orario scolastico, devono essere presi in consegna da chi esercita la patria potestà o da persona autorizzata

con delega scritta, previa firma e annotazione su apposito modulo di chi prende in consegna l'allievo.

- In caso di assenze superiori ai 5 giorni non continuativi verrà data comunicazione ai genitori
- I genitori saranno avvisati in caso di assenza ripetuta nello stesso giorno della settimana / assenza non giustificata entro una settimana / ritardo non occasionale ripetuto più volte (tre).
- I ritardi cumulati nel corso dell'anno scolastico saranno tabulati e presi in considerazione per determinare il voto in comportamento.

Abbigliamento:

Lo studente è tenuto ad indossare un abbigliamento decoroso sia nella scuola che all'esterno in occasioni e di manifestazioni organizzate (es. visite d'istruzione). I genitori Componenti del Consiglio d'Istituto, su sollecitazione di altri genitori hanno proposto di far indossare a tutti gli alunni ed alunne della scuola una divisa così coordinata: periodo invernale jeans e felpa blu; periodo primaverile/estivo jeans e polo bianca.

Bullismo:

I casi di bullismo saranno puniti severamente e sanzionati con provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità dei fatti.

Disciplina:

Lo studente è tenuto:

- ad osservare un comportamento corretto in classe e in tutti gli ambienti dell'Istituto;
- a rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale in servizio nella scuola.

Responsabilità:

I genitori sono tenuti a rispondere dei danni (a terzi e/o a cose) provocati con dolo dai propri figli.

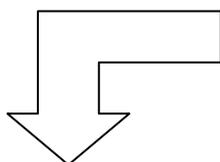
Telefonino: DIVIETO

- Allo studente non è consentito l'uso del telefonino a scuola.
- Il mancato rispetto di tale norma comporta adeguati provvedimenti.
- In caso di necessità la scuola garantisce la comunicazione con le famiglie utilizzando il telefono dell'Istituto.

Dalla Mission al Curricolo

IL CURRICOLO VERTICALE

Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generale dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni nazionali, i diversi ordini di scuola hanno prodotto un curricolo verticale che si allega al presente documento. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di **garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi**, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in un percorso incentrato sulle **competenze-chiave della formazione della persona**, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio-emotive .



Cosa è il curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti.

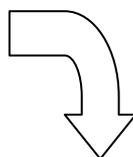
A cosa serve il curricolo verticale



Il curricolo verticale permette di

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;

A chi serve il curricolo verticale



- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale;
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento
- avviare nel tempo

;

Il curricolo verticale è tragguardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per:

- gli alunni e gli studenti delle nostre scuole, cui metteremo a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, non più interpretate come semplice aderenza ai Programmi o alle Indicazioni ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi che metodologici;
- le famiglie, che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte;
- i docenti, che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- la scuola, che realizza un curricolo orientato dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola;
- il territorio in cui operano le nostre scuole, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF.

Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di riorganizzazione del tempo scuola sviluppati nel nostro I.C. dovunque ma che devono essere recepiti compiutamente nel curricolo, non soltanto in termini di soluzione organizzativa ma anche e soprattutto in termini di intervento sulla didattica.

COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Le Indicazioni Nazionali, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, che ogni scuola assume e contestualizza nel proprio curriculum in modo coerente con i traguardi formativi e le competenze previste.

GLI OBIETTIVI

Le Indicazioni Nazionali forniscono alle scuole obiettivi di apprendimento e competenze che ogni studente deve acquisire. Confermano la validità dell'impianto educativo del nostro Istituto di base, ma indicano alcune necessità in un contesto demografico e culturale profondamente mutato – per garantire a tutti i ragazzi delle solide conoscenze e competenze iniziali.

I CONTENUTI CHIAVE

- Dialogo tra discipline;
- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessiva;
- essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzare dei momenti di passaggio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA (Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini,
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati,
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie,
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi,
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti,
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri;
- Individua le posizioni degli oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro/sopra/ sotto, destra/ sinistra;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppi) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;• Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, l'informazione principale dello scopo;• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi,• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;• Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;• È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti;• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti dello discorso o categorie lessicali e ai principali connettivi.	
Lingua inglese – francese- spagnolo	
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;• Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.	

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale,
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano di Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale:
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e / o di interdipendenza.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo;
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e più comuni strumenti di misura;
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni in tabelle e grafici;
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- Esplora fenomeni con un approccio scientifico;
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/ temporale;
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo;
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche;
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;
- Esegue, semplici brani strumentali o vocali
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica;
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi,
- Riesce ad osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- Individua i principali aspetti formati dell'opera d'arte;
- Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione fisica

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza di sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi
- Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia.

Religione cattolica

- L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù;
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;
- Coglie il significato di sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

<p>Comunicazione nella madrelingua</p>	<p>Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; impiego funzionale dei registri linguistici; produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezzamento di generi poetici e narrativi.</p>
<p>Comunicazione nelle lingue comunitarie (prima lingua inglese)</p>	<p>Comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso , partecipazioni a conversazioni semplici su argomenti di varie tipologie e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali.</p>
<p>Comunicazione nelle lingue comunitarie (seconda lingua francese spagnolo)</p>	<p>Comprensione degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varie tipologie e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali.</p>
<p>Storia</p>	<p>Conoscenza degli aspetti essenziali della metodologia, della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. Utilizzo dei termini specifici del linguaggio disciplinare. Individua aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente del tempo.</p>
<p>Geografia</p>	<p>Analisi, mediante osservazione diretta -. Indiretta di un territorio, per conoscere e comprendere la sua organizzazione. Utilizzo di termini specifici del linguaggio disciplinare.</p>
<p>Matematica</p>	<p>Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi; raccolta, organizzazione, presentazione ed interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e metodi applicati; uso del linguaggio e dei simboli matematici.</p>

<p>Scienza e tecnologia</p>	<p>Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comparazione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale, progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative, comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico.</p>
<p>Musica</p>	<p>Riconoscere e comprendere vari tipi di messaggio musicale e le varie caratteristiche del suono. Utilizzo della notazione e del linguaggio specifico con correttezza.</p>
<p>Arte e immagine</p>	<p>Osservare, descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi. Usare in modo corretto le tecniche di base, rielaborare i messaggi visivi con spontaneità.</p>
<p>Scienze motorie</p>	<p>Utilizzare ed organizzare le attività sportive in attività individuali e di gruppo; gestire le qualità fisiche in situazioni differenti; conoscere ed applicare le regole degli sport praticati in modo adeguato.</p>
<p>Cittadinanza e costituzione</p>	<p>Comprensione de codici di comportamento in diversi contesti comunitari, sviluppo di comportamenti responsabili e di capacità autonome di giudizio; conoscenza e rispetto dei principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p>

Verifica e valutazione degli apprendimenti

La valutazione avviene attraverso un duplice sistema: esterno e interno all'istituto.

Sistema esterno: Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno deve raggiungere sono verificate alla fine del primo ciclo di istruzione, con l'esame di Stato, al cui interno sono inserite prove esterne, fornite dal Servizio Nazionale di valutazione INVALSI. Secondo le direttive ministeriali, le prove INVALSI vengono somministrate a cadenza regolare anche durante gli anni di corso della Scuola primaria e, quindi, nel corso dell'intero ciclo sono coinvolte le seguenti classi: - seconde e quinte della scuola primaria, - terze della scuola secondaria. I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

Sistema interno: La valutazione viene intesa come momento di riflessione sull'efficacia degli interventi educativo-didattici attuati nel processo formativo dell'alunno; ha lo scopo di individuare i punti di forza da consolidare e gli aspetti critici da migliorare: il suo obiettivo, quindi, è il miglioramento della qualità dei servizi della scuola. In tal senso, la valutazione non viene intesa solo come atto di verifica finale del processo di apprendimento, ma assume una preminente finalità formativa poiché accerta lo sviluppo educativo nel contesto della realtà del soggetto e ha lo scopo di stimolare il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, in quanto si riferisce a competenze, comportamenti, atteggiamenti (area socio-affettiva), conoscenze e abilità (area cognitiva). Si articola in tre momenti: iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o sommativa. La valutazione diagnostica definisce la situazione di partenza degli alunni ed è volta alla conoscenza dei prerequisiti e delle abilità di base da essi possedute, in modo da poter procedere all'impostazione dell'attività didattica. La valutazione formativa fornisce informazioni sul grado di apprendimento dell'alunno/a e sulle difficoltà incontrate in itinere. I docenti controllano l'efficacia dell'azione didattico-formativa svolta; nel caso non si riscontrino progressi degli studenti si provvede alla revisione del percorso previsto, apportando le correzioni necessarie per favorire il conseguimento degli obiettivi. La valutazione sommativa rileva le modifiche intervenute nel processo di apprendimento, accertando il grado di raggiungimento degli obiettivi e tiene conto dei progressi dell'alunno rispetto alla situazione iniziale, ma anche rispetto ai traguardi finali da raggiungere al termine del primo ciclo. La valutazione è anche orientativa, perché orienta il processo di apprendimento ed indirizza gradualmente gli studenti all'autovalutazione, coinvolgendo la loro dimensione affettivo-emotiva. Il confronto continuo con gli alunni, nel tentativo di comunicare con chiarezza le modalità di valutazione e la terminologia usata, crea un clima favorevole alla costruzione da parte degli alunni di un'idea di sé ancorata alla realtà. La consapevolezza di questo percorso, che conduce alla maturazione della personalità, motiva gli alunni ad orientare le proprie

scelte future calibrandole su se stessi, sulle proprie esperienze e sul progetto di vita che cominciano a immaginare. Dal momento che l'attività di valutazione ha come finalità il miglioramento della qualità del servizio scolastico, commissioni e gruppi di lavoro hanno elaborato strumenti di rilevazione e di osservazione che vengono utilizzati ai seguenti fini: raccordo tra ordini di scuola (scheda di passaggio – rilevazione delle competenze disciplinari); relazioni sui singoli casi che evidenziano particolari difficoltà. Il processo di apprendimento viene valutato nella sua globalità, seguendo i seguenti indicatori: progressi rispetto ai punti di partenza esiti delle verifiche periodiche impegno interesse/partecipazione grado di autonomia raggiunto livello di competenza raggiunto. I docenti verificano in modo sistematico il processo di apprendimento. Le modalità di verifica sono di diverso tipo: osservazioni sistematiche durante le attività, dibattiti e conversazioni guidate, in classe o individuali, prove scritte e orali. Le prove si distinguono in prove in ingresso, in itinere e finali, in base al momento dell'anno e del processo di apprendimento in cui vengono somministrate; si dividono in due macro-categorie: prove aperte (interrogazioni e produzioni scritte e orali di vario tipo), prove chiuse (questionari a risposta multipla, esercizi di completamento, a scelta, con inserimento ecc.). Le prove di verifica per alunni DSA e con BES Gli alunni con DSA e con BES possono usufruire di prove personalizzate in base a quanto previsto nel Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti, possono usufruire di strumenti compensativi e, se preventivamente concordate, di misure dispensative.

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non è la somma di una serie di rilevazioni, ma una interpretazione, in chiave formativa, delle informazioni raccolte. È un'analisi dei processi, delle operazioni mentali, delle esperienze fatte dai bambini e dalle bambine per riprogettare e calibrare meglio altre esperienze, altri processi, altre operazioni.

Valutazione nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Si attribuisce a ogni singola disciplina un voto espresso in decimi, riportandolo nel Documento di Valutazione, in base ai seguenti criteri.

DIECI: gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'alunno ha conseguito piena competenza e possiede conoscenze complete e personalizzate. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati. Denota padronanza e capacità di trasferire ad altri contesti le competenze acquisite.

NOVE: gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'alunno possiede una padronanza sicura. Ha conseguito un buon livello di competenza e utilizza adeguatamente i linguaggi specifici. Esegue con impegno e autonomia consegne e compiti.

OTTO: gli obiettivi sono stati raggiunti. Ha conseguito una buona competenza e utilizza i linguaggi specifici di ogni disciplina. Esegue consegne e compiti affidati.

SETTE: gli obiettivi sono stati raggiunti ma vanno consolidati. L'alunno possiede una competenza essenziale per procedere nel curriculum e non utilizza i linguaggi specifici. Esegue consegne e compiti affidati.

SEI: gli obiettivi prefissati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno ha conseguito una competenza essenziale. È in difficoltà nell'esecuzione di consegne e compiti affidati

CINQUE: gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti. L'alunno non ha conseguito una competenza essenziale. È in difficoltà nell'esecuzione di consegne e compiti affidati. Inoltre, si valutano le competenze disciplinari in uscita dalla classe V mediante certificazione (Si veda Allegato).

Valutazione del comportamento Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si considerano i seguenti descrittori : l'alunno si assume la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi; l'alunno porta a termine con affidabilità gli impegni presi ;l'alunno utilizza in modo corretto strutture e materiali della scuola; l'alunno rispetta consapevolmente le regole della scuola; l'alunno valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro, collaborando in modo positivo con insegnanti e compagni. Alla valutazione corrispondono giudizi sintetici a cui viene attribuito il seguente significato valutativo: **OTTIMO:** obiettivo pienamente raggiunto; **DISTINTO:** obiettivo raggiunto; **BUONO:** obiettivo complessivamente raggiunto; **SUFFICIENTE:** obiettivo parzialmente raggiunto; **NON SUFFICIENTE:** obiettivo non raggiunto.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato

certificano che

L'alunna _____ nata a _____ il _____
 ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di _____

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE	Livelli espressi in decimi	
Comunicazione nella madrelingua: - Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; impiego funzionale dei registri linguistici; produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezzamento di generi poetici e narrativi		
Comunicazione nelle lingue comunitarie (prima lingua Inglese): - Comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali		
Comunicazione nelle lingue comunitarie (seconda lingua Francese): Comprensione degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali		
Competenze in storia: - conoscenza degli aspetti essenziali della metodologia, della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. Utilizzo dei termini specifici del linguaggio disciplinare. Individua aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo		
Competenze in geografia: analizza, mediante osservazione diretta-indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione. Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare		
Competenza matematica - Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi; raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati; uso del linguaggio e dei simboli matematici		
Competenza di base in scienza e tecnologia: - Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale, progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative, comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Scienze	
	Tecnologia	
Competenze in Musica - riconosce e comprende vari tipi di messaggio musicale, e le varie caratteristiche del suono; - utilizza la notazione e il linguaggio specifico con correttezza;		
Competenze in Arte e Immagine: osserva, descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi; - usa in modo corretto le tecniche di base; - rielabora i messaggi visivi con spontaneità		
Competenze in Scienze Motorie utilizza e organizza le abilità sportive in attività individuali e di gruppo; gestisce le qualità fisiche in situazioni differenti; conosce e applica le regole degli sport praticati in modo adeguato.		
Competenze sociali e civiche - Comprensione dei codici di comportamento in diversi contesti comunitari; sviluppo di comportamenti responsabili e di capacità autonome di giudizio; conoscenza e rispetto dei principi fondamentali della Carta Costituzionale		
ATTIVITÀ di APPROFONDIMENTO		
Approfondimento storico letterario: approfondire tratti essenziali delle varie epoche storiche, attraverso l'analisi del contesto letterario		

Ha sostenuto l'esame con esito positivo e ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:.....

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

.....

Il Presidente

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE

“ LUIGI SETTEMBRINI ”

Via Brecciane n° 46 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel./Fax 0823/408721

E-mail : ceic841009@istruzione.it

DISTRETTO SCOLASTICO N° 13

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(in base all'Art. 3 D.P.R. 235/2007)**

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto in data.....

Anno scolastico 2017/2018

- 1.** La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- 2.** La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98- Statuto delle studentesse e degli studenti)”.

L'Istituto Comprensivo “Luigi Settembrini”, in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 249/98 e successive modificazioni (art.3 DPR 235/2007), considerate le finalità del POF : **“ Formare persone sul piano cognitivo, culturale ed educativo”**.

Propone

il seguente “Patto educativo di corresponsabilità”, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli alunni e durante i momenti d'incontro previsti durante l'anno scolastico.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola; contattando la scuola per accertamenti;
- giustificare le assenze con certificato medico, se richiesto;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;

- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Lo studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il **Regolamento d'istituto**;
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- usare un linguaggio ed un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

i collaboratori scolastici si impegnano:

- sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze.

il personale di segreteria si impegna a :

- fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, lo studente, i docenti, rappresentati dal Dirigente scolastico, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Maddaloni,

.....

Firma del genitore per accettazione:

Firma dello studente/della studentessa
Firma del Coordinatore didattico

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

La Costituzione, all'art. 32, sancisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse per la collettività. In particolare, l'art. 2087 del Codice Civile impegna il Datore di Lavoro a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

In base a quanto stabilito, poi, dal Decreto Legislativo del 9 Aprile 2008, n. 81, art. 28 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'Istituto dispone di un Piano della Sicurezza articolato in diverse sezioni, tra cui una mappa di valutazione dei rischi e di pianificazione degli interventi per la riduzione degli stessi attraverso l'attivazione dei previsti preposti alla vigilanza nei vari settori.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, su indicazione del delegato del Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), aggiorna regolarmente il Piano della Sicurezza e periodicamente effettua sopralluoghi negli edifici e negli spazi esterni delle scuole.

Oltre alla figura del R.S.P.P., l'Istituto si avvale del servizio e delle competenze, acquisite mediante apposita formazione, della prevista figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e del personale docente ed ausiliario addetto al Primo Soccorso, all'Antincendio e al Piano d'Evacuazione.

Periodicamente, infine, si organizzano corsi di formazione-informazione diretti a tutto il personale scolastico.

Durante l'anno scolastico si effettuano almeno due prove di evacuazione dagli edifici scolastici: solitamente una prova antisismica e una prova antincendio.

Il Dirigente Scolastico individua il personale (docenti e collaboratori) referente per i vari ambiti della sicurezza, pertanto in ciascun plesso dell'Istituto vi sono:

- * Datore di lavoro;
- * Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- * Figure di riferimento della Sicurezza;
 - Coordinatore dell'emergenza,
 - Incaricato per la diffusione del segnale di allarme e segnalazione dell'emergenza,
 - Incaricato per la comunicazione dell'emergenza agli enti esterni,
 - Incaricato all'intercettazione della corrente elettrica e del gas combustibile,
 - Incaricato al controllo di eventuali dispersi durante l'evacuazione,
 - Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento antincendio,
 - Addetti all'attività di primo soccorso,
 - Addetto all'assistenza dei diversamente abili.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

PIRAMIDE DELLE RESPONSABILITA'

